



# SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

## DELEGAZIONE DELLA TUSCIA E SABINA



### IL DELEGATO

Prot. n. 83/09

Ai Cappellani, ai Cavalieri e ai Postulanti.

#### Oggetto : Festa di San Michele Arcangelo, esortazione alla preghiera

La liturgia celebra oggi, **29 settembre**, la festa degli Arcangeli Raffaele, Gabriele e Michele. A quest'ultimo, come sappiamo, il Signore ha attribuito uno dei compiti più importanti: quello della lotta contro le forze del Male. Per questo, è raffigurato con la corazza e la spada di un guerriero nell'atto di calpestare e sconfiggere Satana ; la sua spada fiammeggiante, poi, ha valore simbolico poiché con essa non solo trafigge il nemico del Bene ma squarcia il buio, sconfigge le tenebre e riporta ai suoi protetti il conforto della Luce.

L'Arcangelo San Michele è dunque il protettore dalle insidie che vengono dalle forze oscure, è la roccaforte della Luce, il baluardo nei confronti delle tenebre; suo è il ruolo centrale di capo delle armate celesti e di vincitore per eccellenza di tutte le battaglie.

Questo suo aspetto di guerriero vittorioso ed invulnerabile gli assicurerà il grande favore da parte degli eserciti, dei soldati e dei regnanti di tutte le epoche. Infatti, già nel 313 l'imperatore Costantino, a cui una pia tradizione attribuisce la fondazione della nostra Sacra Milizia, gli tributa un intenso culto e fa costruire, tra l'altro, un grande santuario a Costantinopoli tutto dedicato all'Arcangelo, il *Micheleion*, ponendo la città sotto la sua celeste protezione. In seguito furono ben quindici le chiese di Costantinopoli costruite in onore del Principe delle Milizie celesti..

Dal mondo bizantino, il culto di San Michele si diffonde rapidamente ovunque, soprattutto a motivo della popolarità che la sublime figura angelica gode tra i soldati. Nel 490 in Italia ha inizio una serie di eventi miracolosi nel Gargano che culminerà con l'Apparizione dell'Arcangelo all'arcivescovo Lorenzo di Siponto. Chiede che gli venga costruito un santuario in una grotta inaccessibile: **"Io sono l'Arcangelo Michele e sto sempre alla presenza di Dio. La caverna è a me sacra, è una mia scelta; io stesso ne sono vigile custode...Là dove si spalanca la roccia i peccati degli uomini verranno perdonati...Quello che qui verrà chiesto con la preghiera, qui verrà esaudito"**.



# SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

## DELEGAZIONE DELLA TUSCIA E SABINA



### IL DELEGATO

A tutt'oggi Monte Sant'Angelo è meta di continui pellegrinaggi ispirati da una grandissima devozione. A riguardo, ricordo con viva commozione il pellegrinaggio “ *Defende nos in proelio*” che, per ispirazione del Delegato delle Puglie Nob. Avv. Dario de Letteriis, i Cavalieri Costantiniani effettuarono nel 2006 alla “Celeste Basilica”.

Proprio in occasione della sua festa liturgica, invochiamo con fervore l'Arcangelo San Michele con la tradizionale preghiera di cui Papa Leone XIII stabilì la recita al termine di ogni Santa Messa:

**“Sancte Michael Archangele defende nos in proelio; contra nequitiam et insidias diaboli esto praesidium. Imperet illi Deus, supplices deprecamur: tuque, Princeps militiae caelestis, Satanam aliosque spiritus malignos, qui ad perditionem animarum pervagantur in mundo, divina virtute in infernum detrude. Amen”**

(San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia; contro le insidie e la malvagità del demonio sii nostro aiuto. Che Dio eserciti su di lui il suo dominio preghiamo supplichevoli : e tu, o Principe della milizia celeste, con la potenza che ti viene da Dio, ricaccia nell'inferno Satana e gli altri spiriti maligni che si aggirano per il mondo a perdizione delle anime. Amen)

Viterbo, addì 29 Settembre 2009

**Cav. Jure Sanguinis con Placca d'Oro  
Avv. Roberto Saccarello**

*“ Di null'altro mai ci gloriemo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore”(Gal.6,14)*